



**Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico di durata quinquennale in  
*Scienze della formazione primaria* (LM-85 bis)**

**(a valere dall'Anno Accademico 2024/2025)**

***Sito web del Corso di studio (CdS):***

**<https://www.dispoc.unisi.it/it/didattica/la-nostra-offerta-formativa/scienze-della-formazione-primaria>**

**Definizioni**

Ai fini del presente regolamento si intendono:

- a) per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena;
- b) per Dipartimento, il Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive (DISPOC);
- c) per CFU, Credito Formativo Universitario;
- d) per SSD, Settore Scientifico-Disciplinare;
- f) per SUA-CdS, Scheda Unica Annuale del Corso di studio;
- g) per CdLMU, il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico
- h) per SFP, *Scienze della formazione primaria*

**Articolo 1 - Finalità**

1. Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in *Scienze della formazione primaria* (LM-85 bis), secondo l'ordinamento definito nella Parte "Allegato A" del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei/delle docenti e degli/delle studenti/esse.
2. Parte integrante del presente Regolamento è la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del CdS. La SUA-CdS di ciascuna edizione del Corso è reperibile nel sito web del CdS: <https://www.dispoc.unisi.it/it/didattica/la-nostra-offerta-formativa/scienze-della-formazione-primaria>

**Articolo 2 - Istituzione**

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il CdLMU in SFP appartenente alla classe delle Lauree Magistrali a ciclo unico in *Scienze della formazione primaria* (LM-85 bis) a norma del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. La titolarità del CdLMU in SFP è attribuita al Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive (DISPOC).
3. Il Corso ha una durata di cinque anni e per il conseguimento della Laurea Magistrale a ciclo unico in *Scienze della formazione primaria* è necessario aver acquisito 300 Crediti Formativi Universitari (CFU).

**Articolo 3 - Comitato per la didattica**

L'organo collegiale competente è il Comitato per la didattica, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per

quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Il Comitato per la Didattica è un organo paritetico di docenti e di studenti/esse composto da un minimo di quattro ad un massimo di dodici membri. Il mandato dei/le docenti del Comitato dura tre anni e si rinnova nel rispetto dell'articolo 56, comma 1, dello Statuto. Gli/Le studenti/esse sono eletti ogni due anni secondo il regolamento elettorale di Ateneo.

#### **Articolo 4 - Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento**

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in *Scienze della formazione primaria* (LM-85 bis) hanno lo scopo di fornire solide conoscenze disciplinari in tutti i campi del sapere oggetto di insegnamento e di coltivare competenze psicopedagogiche e metodologico-didattiche utili a progettare pratiche di insegnamento capaci di rispondere alle esigenze diversificate di bambine/i e alunne/i in aula. Maggiori dettagli sono riportati nel Quadro A4.a SUA-CdS.
2. Il conseguimento del titolo di laureato/a magistrale in *Scienze della formazione primaria* (LM-85 bis) consente sbocchi occupazionali quali insegnante di scuole dell'infanzia e primaria. Maggiori dettagli sono riportati nel Quadro A2.a SUA-CdS.
3. Per quanto riguarda le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che i/le laureati/e del CdLMU in SFP avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo si fa riferimento alla SUA CdS (Quadri A4.b1, A4.c).

#### **Articolo 5 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti**

1. Gli insegnamenti del CdLMU in SFP definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari/gruppi disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del Corso di studio, sono quelli riportati nel Quadro B1 della SUA-CdS.

#### **Articolo 6 - Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica**

1. Per l'ammissione al CdLMU è richiesto, in deroga a quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, il possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Può tuttavia essere riconosciuto valido, ai fini dell'accesso al CdLMU, il diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo. In mancanza di quest'ultimo, il Comitato per la Didattica potrà deliberare eventuali obblighi formativi da conseguire prima dell'iscrizione.  
Si richiede una solida preparazione linguistica e culturale di base, buone capacità di analisi e sintesi di testi.
2. La verifica della preparazione iniziale è obbligatoria e viene svolta con le modalità stabilite nel quadro A3.b della SUA-CdS. L'esito negativo della verifica comporta l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) secondo le indicazioni stabilite nel regolamento didattico del Corso di studio e descritte nel quadro A3.b.  
Il CdS è a numero programmato. Il numero di posti, la data, i contenuti, le modalità della prova di selezione e la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione con riferimento alle conoscenze disciplinari indispensabili per il conseguimento degli obiettivi formativi qualificanti del CdS, sono determinati annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca.
3. Gli/le studenti/esse ammessi/e al CdS con un punteggio sufficiente in ciascuna delle aree di conoscenze e competenze oggetto della prova d'accesso (ossia 40% di risposte esatte) non devono assolvere agli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).  
Gli/le studenti/esse ammessi/e in mancanza di tale requisito sono tenuti ad assolvere, nel corso dell'anno accademico di ammissione, specifici OFA, assegnati dal Comitato per la Didattica, relativi alle aree di conoscenza e competenza nelle quali non abbiano raggiunto la sufficienza (ossia 40% di risposte esatte)

e per i quali sarà prevista una prova di verifica. Gli OFA vanno assolti entro il primo anno di iscrizione.

### Articolo 7 - Organizzazione del Corso di studio

1. Il CdLMU in SFP, articolato in un unico percorso didattico si organizza su tre assi che concretizzano gli obiettivi della formazione iniziale degli insegnanti (D.M. 249/2010, art. 2). I tre assi vertono su:
  - progettazione e realizzazione di un *curriculum* flessibile che integri contenuti disciplinari e traguardi di apprendimento contestualizzati, in relazione alle variabili presentate dagli/le alunni/e della scuola dell'infanzia e primaria;
  - progettazione e articolazione di interventi volti a favorire il pieno sviluppo degli/le alunni/e nella loro diversità e differenza, con attenzione alle esigenze educative specifiche di alunni/e con neurodiversità, disabilità, *background* migratorio, potenziale svantaggio socio-economico;
  - documentazione di procedure di valutazione e autovalutazione, relative sia alla documentazione dei processi di insegnamento-apprendimento, sia alla capacità di gestire procedure di valutazione finalizzate al miglioramento della qualità della didattica e dei servizi offerti.

L'articolazione del percorso di studi prevede insegnamenti teorico-concettuali sulle teorie e metodologie pedagogico-didattiche e sui saperi disciplinari, e attività laboratoriali di progettazione e simulazione didattica (a frequenza obbligatoria). Le modalità di insegnamento sono orientate a una logica *project-based* e *inquiry-based*, privilegiando l'adozione di metodologie attive di sviluppo, studi di caso, e dispositivi metodologici collaborativi. Sono previste attività di tirocinio diretto e indiretto già a partire dal secondo anno di Corso, costruiti secondo la logica dei percorsi di apprendistato professionale, con momenti di supervisione e di ricerca-azione.
2. L'impegno orario per le attività formative viene misurato in CFU. Ogni CFU equivale convenzionalmente a 25 ore di impegno complessivo, suddivise in didattica assistita e impegno di studio individuale in relazione al tipo di attività formative.
3. Per gli insegnamenti impartiti in modalità frontale o seminariale un CFU equivale a 6 ore di didattica assistita e 19 ore di studio individuale.
4. Per i tirocini e la prova finale un CFU corrisponde a 25 ore di attività individuale, svolta sotto la supervisione del/la docente o del/la tutor aziendale.
5. Per le attività laboratoriali (che prevedono una parte di attività pratica svolta in aula dagli/le studenti/esse) un CFU corrisponde a 12 ore di didattica assistita.
6. Il Piano di studi è riportato nel Quadro B1 della Scheda SUA-CdS.
7. Il calendario didattico è approvato annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo ed è pubblicato nel sito web del CdS.
8. Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Solo il superamento dell'accertamento conclusivo consente allo/a studente/ssa di acquisire i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto. Le attività formative esplicitamente indicate nel piano di studio del CdLMU in SFP il cui accertamento conclusivo comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, concorrono a determinare il voto finale di laurea magistrale.
9. Il numero massimo degli esami o valutazioni finali del profitto necessari per il conseguimento del titolo non può essere superiore a 30. Al fine del computo vanno considerate le seguenti attività formative:
  - di base
  - caratterizzanti
  - a scelta (conteggiate complessivamente come un solo esame).
10. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o esame scritto o entrambi o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Il/la docente responsabile dell'insegnamento, prima dell'inizio di ogni anno accademico, comunica le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, i criteri di valutazione e la possibilità di effettuare accertamenti

parziali in *itinere*. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti/e gli/le studenti/esse e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

11. Verranno altresì valutati il livello di competenza in ingresso della lingua inglese, le competenze informatiche, i risultati dei tirocini formativi. I risultati dei periodi di studio all'estero verranno verificati attraverso specifici *learning agreements* e i relativi CFU saranno riconosciuti dal Comitato per la didattica in sostituzione di quelli attribuiti ad attività formative preventivamente individuate e previste dal piano di studio.
12. La prova finale del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in *Scienze della Formazione Primaria* consiste nella stesura di un elaborato scritto su un argomento di carattere teorico o applicativo elaborata dallo/a studente/essa in modo originale redatta sotto la guida di un/una relatore/trice e nella redazione della relazione conclusiva di tirocinio.  
Tale discussione costituisce – ai sensi del D.M. 249/2010 – esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la Commissione Giudicatrice, nominata dalla competente autorità accademica, è composta da non meno di cinque docenti ed è integrata da due docenti *tutor* e da un/una rappresentante designato/a dall'Ufficio Scolastico Regionale.  
Il voto finale di laurea magistrale è espresso in centodecimali con l'attribuzione di eventuale lode. Il voto minimo per superare la prova è 66/110. Il voto finale è costituito dalla somma:
  - valutazione del curriculum degli studi, attraverso la media ponderata sulla base del numero di CFU attribuiti a ciascun esame, riportata in centodecimali. Si precisa che ai fini del calcolo della media ponderata si escludono i CFU a cui corrispondano idoneità;
  - valutazione della relazione di tirocinio del V° anno e della sua presentazione, fino a un massimo di 2 punti;
  - valutazione del lavoro di tesi e della sua presentazione, fino a un massimo di 6 punti.
13. Per quanto riguarda trasferimenti, passaggi ad altro Corso di Studio ed iscrizioni di studenti/esse già laureati/e si rinvia al Manifesto degli studi annuale che è pubblicato nelle pagine web di Ateneo.
14. Il Comitato per la Didattica è competente per il riconoscimento dei CFU conseguiti in altri Corsi di studio secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
15. I criteri di cui si avvale il Comitato per la Didattica per la valutazione della carriera pregressa della/o studentessa/e, desunta dalla documentazione rilasciata dalla struttura didattica di provenienza, sono:
  - corrispondenza di SSD;
  - programmi degli insegnamenti seguiti;
  - date degli esami sostenuti.
16. È inoltre previsto un colloquio integrativo con i/le docenti di riferimento nel caso di CFU conseguiti:
  - in insegnamenti per i quali risulti una mancata corrispondenza di SSD, ma contenuti similari;
  - a seguito di esami sostenuti da più di cinque anni accademici rispetto alla data di nuova iscrizione, al fine di valutare l'obsolescenza dei contenuti conoscitivi.
17. Il Comitato per la Didattica è altresì competente per il riconoscimento dei CFU attribuibili per conoscenze e abilità professionali pregresse, che non potranno comunque essere superiori a 12 CFU. Il riconoscimento viene effettuato a livello individuale e previo accertamento attestante:
  - l'impegno orario;
  - i contenuti e le attività svolte;
  - la valutazione espressa con giudizio (sufficiente, buono, distinto, ottimo) o con votazione in trentesimi.
18. Il riconoscimento di CFU è limitato ad attività che siano state realizzate di concerto con gli Atenei o con altre Università italiane o straniere, ed è condizionato alla valutazione di coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio.
19. Non possono essere riconosciuti CFU per conoscenze acquisite nell'ambito di attività destinate agli/alle studenti/esse delle scuole secondarie di secondo grado, essendo tali attività finalizzate al consolidamento delle competenze in ingresso.

### **Articolo 8 - Attività a scelta dello/a studente/ssa (TAF D)**

1. Le attività formative scelte autonomamente dallo/a studente/essa sono valutate dal Comitato per la Didattica, in relazione alla coerenza con il piano di studio.
2. I CFU a libera scelta dello/la studente/ssa possono essere acquisiti in tutti gli insegnamenti attivati presso i Corsi di Laurea/Laurea Magistrale dell'Ateneo, a condizione che siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdLMU in SFP. La valutazione di coerenza compete al Comitato per la Didattica.

### **Articolo 9 - Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU**

1. Il CdLMU aderisce ai programmi di Ateneo di mobilità studentesca europea ed extra-europea, secondo le modalità previste dal Quadro B5 SUA-CdS. Gli studenti e le studentesse sono fortemente incoraggiati/e ad intraprendere almeno un'attività di mobilità internazionale all'interno del loro percorso di studi.

### **Articolo 10 - Orientamento e tutorato**

1. Le attività di orientamento e tutorato per il CdLMU in SFP sono coordinate dal Comitato per la Didattica secondo quanto riportato dal Quadro B5 della SUA-CdS.
2. Il Corso di Studio in SFP segue gli orientamenti e le linee programmatiche espresse nel Regolamento di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato. Nel rispetto di queste linee, l'Orientamento in ingresso beneficia dell'adozione di percorsi formativi e informativi ad alto tasso esperienziale, mirati a supportare l'avvicinamento alla vita universitaria da parte di studenti/esse delle scuole superiori, con particolare attenzione per le esigenze di studenti/esse lavoratori/rici, con disabilità, con DSA, con background migratorio, fuori sede. Tutte le informazioni relative alle azioni di orientamento in ingresso sono disponibili sul sito di Ateneo e sulle pagine web del CdLMU.
3. Il Corso di Studio in SFP prevede lo sviluppo di sistemi di attività per l'orientamento e il tutorato in itinere attenti a seguire e accompagnare gli/le studenti/esse nel loro percorso di studio. Per facilitare i processi di apprendimento di studenti/esse del CdLMU, sono designati ogni anno un/a docente tutor e un team di studenti/esse tutor, che supportano la partecipazione della vita universitaria, la compilazione dei piani di studio, l'organizzazione dello studio in vista degli esami, la familiarizzazione con tutti i servizi messi a disposizione dall'Università.

Le attività di orientamento e tutorato in itinere prevedono, inoltre, costanti interazioni tra i/le docenti componenti del Comitato per la didattica e gli/le studenti/esse grazie alla rappresentanza studentesca.

### **Articolo 11 - Modalità organizzative per gli studenti/esse impegnati/e a tempo parziale e per gli studenti/esse immatricolati/iscritti con durata inferiore a quella normale del CdS**

1. Gli/le studenti/esse possono richiedere l'iscrizione a tempo parziale al CdS, sulla base delle norme generali di Ateneo riportate nel Manifesto degli Studi annuale. In questo caso, il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale.
2. Fermo restando quanto previsto dal Manifesto degli studi annuale, gli/le studenti/esse in possesso di carriera pregressa possono altresì iscriversi – previo superamento del test di accesso – e richiedere il riconoscimento dei crediti conseguiti. I/le laureati/e in L-19 – previo superamento del test di accesso – possono accedere al terzo anno del CdLMU se in possesso dei requisiti minimi di cui all'allegato B del D.M. 378/2018. Possono altresì accedere al secondo anno del CdLMU se non in possesso dei requisiti minimi di cui all'allegato B del D.M. 378/2018.
3. Non sono previste modalità organizzative specifiche oltre a quelle riportate nel Manifesto degli studi annuale

## **Articolo 12 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità e valutazione dell'attività didattica**

1. Il CdLMU in SFP ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di assicurazione della qualità (AQ).
2. Il Corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e le politiche di qualità dell'Ateneo. Le attività di AQ sono curate dal Comitato per la didattica (CpD) che è responsabile della compilazione della SUA-CdS, della scheda di monitoraggio annuale e del rapporto di riesame ciclico del CdS.
3. Nelle riunioni periodiche svolte durante tutto l'anno, il Comitato per la didattica affronta in maniera critica le problematiche legate alla qualità, sulla base delle rilevazioni disponibili (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca –ANVUR–, Alma Laurea etc.), dei questionari di rilevazione opinione studenti secondo il modello ANVUR e delle osservazioni formulate dalla Commissione Paritetica Docenti–Studenti (CPDS).  
Annualmente sono esaminati i principali indicatori inerenti:
  - ingresso, regolarità e uscita dei/delle discenti del CdS;
  - opinione di studenti/esse e laureandi/e sul CdS;
  - sbocco occupazionale dei/delle laureati/e.Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati interventi migliorativi.

## **Articolo 13 - Approvazione e modifiche del Regolamento Didattico**

1. Le modifiche del Regolamento didattico del CdLMU in SFP sono deliberate dal Consiglio del DISPOC, su proposta del Comitato per la Didattica e approvate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Le modifiche della SUA-CdS seguono l'iter appositamente previsto dalla normativa ministeriale.

## **Articolo 14 - Disposizioni finali**

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di Legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo.